

II° FORUM DEI SINDACI DELLE CITTA' ADRIATICHE
RISOLUZIONE DI SPLIT 21 – 22 settembre 2000

Il Forum dei sindaci delle città adriatiche, riunitosi a Split il 21 e 22 settembre 2000, dopo aver riaffermato i principi contenuti nella *Carta di Ancona* ed aver preso atto degli impegni finali della *Conferenza per lo sviluppo e la sicurezza dell'Adriatico e dello Jonio* svoltasi il 19 e 20 maggio ad Ancona, ha sottolineato la necessità di potenziare il sistema multimodale di trasporto come condizione per lo sviluppo economico-sociale e culturale dell'area e come contributo positivo al processo di integrazione europea.

Nella nuova Europa il ruolo dei sistemi locali, delle aree urbane e metropolitane tende ad essere esaltato.

E' necessario quindi potenziare il sistema dei porti adriatici mettendo in comune la logistica e il governo dei traffici, creare cioè un sistema portuale adriatico sviluppando una forte rete specializzata nel cabotaggio.

L'integrazione dei sistemi portuali adriatici è la condizione necessaria per la progressiva armonizzazione dei sistemi di controllo e di monitoraggio del trasporto di sostanze pericolose e inquinanti.

Il Forum si attiverà per sensibilizzare le *Autorità portuali* affinché i porti siano dotati di strumenti e navi per interventi urgenti in caso di rilevanti danni ecologici.

Costruire o potenziare la rete infrastrutturale intermodale che connetta i porti adriatici con le aree interne e quelle produttive del nord Europa e attrezzare l'intera area adriatica ad affrontare lo sviluppo dei traffici tra i paesi dell'Unione europea, l'area del Mar Nero e del Caspio, il medio e l'estremo Oriente.

La relazione introduttiva e i numerosi interventi hanno messo in evidenza la necessità che alcuni progetti, da tempo sul tappeto, diventino operativi e si concretizzino.

In particolare il *Corridoio Adriatico* all'interno delle reti transeuropee, la *trasversale Italia-Ploce-Sarajevo-Budapest*, il *Corridoio 8* che collega Bari-Brindisi-Durazzo e Varna, cioè l'Adriatico con il Mar Nero; la realizzazione di moderni collegamenti stradali e ferroviari nella direzione est-ovest nell'area nord dell'Adriatico, condizione per lo sviluppo e il potenziamento della collaborazione tra le città e i porti di Trieste, Koper e Rijeka.

Si ritiene inoltre importante integrare ciò che è già programmato dall'Unione Europea (Ten/Pen) con la realizzazione dell'autostrada Adriatico-Jonio che connetta verticalmente le trasversali già previste dalle reti transeuropee; ci si riferisce in particolare alla necessità di collegare Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania e Grecia.

A tal fine si ritiene opportuna l'iniziativa del Governo della Repubblica Croata che ha previsto, per l'inizio del 2001, la convocazione di un incontro

dei Ministri degli Esteri della iniziativa Adriatico-Jonica, che si svolgerà a Split.

Gli interlocutori privilegiati dei Comuni per realizzare gli obiettivi di questa strategia, sono l'*Unione Europea* ed il *Patto di stabilità per il sud est europeo*, uno degli strumenti è rappresentato dalla cooperazione decentrata che, attraverso una serie di programmi già esistenti come *Intereg*, *Twinning* e *Obnova*, possono garantire le risorse necessarie stimolando il co-finanziamento.

Richiamando gli articoli 9 e 10 della *Carta di Ancona*, fa appello affinché l'iniziativa Adriatico-Jonica inizi a sviluppare progetti con il sostegno della Comunità Europea, rafforzando i legami tra le autorità locali, regionali in tutte le aree previste dalla *Carta di Ancona*.

E' necessario quindi che l'azione verso l'Unione Europea non avvenga solo attraverso ogni singolo paese, ma trovi nel Forum dei sindaci un supporto che, pur nel rispetto delle scelte delle singole nazioni, sappia interloquire con l'Europa.

Il Mare Adriatico è un bene comune di tutti i popoli che vi abitano, una risorsa per l'Europa ed è quindi necessario l'impegno corale per il suo sviluppo sostenibile, combattendo anche ogni forma di traffico illegale e garantendo la sicurezza.

Il Forum del 2001, che si svolgerà in Italia nella città di **Bari**, sarà dedicato ai temi dello sviluppo e della salvaguardia dell'Adriatico, delle sue risorse e del suo territorio.

Il Forum dei sindaci delle città adriatiche ha deciso, inoltre, di dotarsi di uno Statuto che garantisca la continuità del lavoro ed il controllo degli impegni presi.

Nel ringraziare l'**Anci** per il sostegno dato alla promozione del Forum, si auspica che si sviluppino ulteriormente non solo i rapporti tra le città ma anche la collaborazione con le Associazioni dei comuni degli stati che si affacciano sull'Adriatico e con il *Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa*.

Si accoglie infine la proposta dell'*European Press* di avviare la costituzione dell'Associazione dei giornalisti dell'Adriatico e dello Jonio.